Il monarca Zedda ed i cittadini cagliaritani sudditi (Pierluigi Mannino)

Date : 23 Ottobre 2018

Era il **2011**, l'allora **aspirante maggioranza** urlava slogan quali *"ora tocca a noi"* e *"meglio di prima non ci basta"*. Son diventati, purtroppo, maggioranza ed è *toccato a loro*, ma hanno dimenticato di far *meglio di prima*.

Hanno dato vita ad **interventi slegati tra loro**, alcuni anche sensati e coraggiosi, che hanno **stravolto la vita di cittadini e imprese**. Hanno iniziato, per esempio, tracciando **pseudo piste ciclabili** per accontentare la **minoranza urlante dei ciclisti** e riuscendo a scontentare anche gli stessi amanti delle *due ruote*. A pseudo completamento delle piste, hanno **sfregiato di rosso gli incroci** utilizzando un materiale chiamato *Rasocrete* (*costo circa 50 euro al metro quadro*), che non trovava riscontri positivi tra gli stessi ciclisti. Col senno di poi e con uno sguardo allo stato del materiale rimasto sulle strade cittadine (*spesso rimosso per interventi vari e mai ripristinato*) non si può che dare ragione ai ciclisti. Tra l'altro, quando si fanno **investimenti pubblici** si ha l'obbligo di renderne conto, illustrando i benefici conseguenti all'intervento. Non basta elencare i **chilometri tracciati per evidenziare la bontà dello stesso**. Ma anche davanti all'evidenza, la **maggioranza di centrosinistra** continua a sminuire la portata dello **spreco ciclabile** e va avanti, continua a **restringere le strade** e **rendere sempre più caotico il traffico cittadino**.

Solo per una **visione ideologica dell'azione politica e della gestione di una città**. Una visione che parte dal **considerare il cittadino come suddito che deve piegarsi al volere del monarca di turno**, senza diritto, se non formale, di protesta e considerazione. Solo questo spiega la *ratio* di interventi. Ad esempio, l'**eliminazione del semaforo in piazza Costituzione** (*meccanici e gommisti ringraziano*) che ha trasformato quell'incrocio in una delle **zone più caotiche e inquinate della città** (*innegabile il cattivo odore causato dal mix letale di scarichi, ferodi surriscaldati e frizioni messe a dura prova*) o

della **realizzazione di piazza Garibaldi stravolgendo la viabilità di gran parte di Villanova** e non solo. Sono solo alcuni esempi che evidenziano lo **stile dispotico di questa maggioranza**.

Non sono stati studiati interventi per **rendere più facile la vita dei cagliaritani**,ma si è fatto l'esatto contrario: il **cittadino si deve adeguare**, deve subire proprio come un **suddito** che serve solo nel momento elettorale per legittimare l'aspirante, democratico, tiranno. Per evitare l'accusa di *saper solo criticare*, un suggerimento postumo: per favorire la **pedonalità della zona commerciale** sarebbe bastato fare un sottopasso per le auto tra *viale Regina Margherita e viale Regina Elena*. Magari sarebbe costato meno della pavimentazione realizzata. E magari con quel sottopasso si sarebbe potuto unire la *via Mazzini*, così da garantire una **via d'uscita da Castello**. Sarebbe stato chiedere troppo? Sicuramente sarebbe stato più intelligente e funzionale per rendere un sevizio al **Cittadino, quello con la C maiuscola e non al suddito**.

Tralasciando volontariamente l'argomento **'porta a porta'**, grazie al quale si è raggiunta l'**apoteosi dispotica** di chi ha **trasformato i cittadini/sudditi** in operatori ecologici a titolo oneroso.

Pierluigi Mannino *- Consigliere comunale di Cagliari di Fratelli d'Italia*

(admaioramedia.it)